



We prepare for



English Qualifications®



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELICABALABANOFF" RMIC81500N

Sede Amministrativa e Scuola Sec. 1°: Via A. Balabanoff, 62 - 00155 Roma - Tel./Fax: 064070038

Scuola Primaria: Via A. Balabanoff, 60 - Tel. 0640500480 - Sede Scuola Sec. 1°: Via Scalarini, 25 - Tel. 064065398 e-mail: rmic81500n@istruzione.it;

pec:rmic81500n@pec.istruzione.it; - sito web: <http://www.icbalabanoff.edu.it/>

C.F. 97061100588 - C.P.n. 57503005 - C.U.F.E.UF4M

PROTOCOLLO PER L'ACCESSO A SCUOLA DI SPECIALISTI IN ORARIO CURRICULARE E RICHIESTE DI ENTI ESTERNI (Allegato al Piano per l'Inclusione)

Proposto dal Dirigente Scolastico

Parere positivo del Collegio Docenti espresso con delibera n. 18 nella seduta del 13/12/2023

Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 114 nella seduta del 20/12/2023

PREMESSA

L'Istituto, nel rispetto di tutta la normativa posta a tutela della sicurezza e della salute di lavoratori e alunni, consente gli accessi a scuola di esperti/specialisti/terapisti per la realizzazione di progetti, osservazioni, sperimentazioni e favorire il supporto agli alunni presenti nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I°/II° grado dell'istituto, al solo documentato fine di:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno
- sostenere il percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni diversamente abili o in osservazione coinvolti in progettazioni mirate al fine di dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento dell'alunno/a e della sua famiglia e consentire così una reale concertazione nella elaborazione e realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.
- garantire la migliore realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- sostenere la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Università, Enti, Associazioni, Fondazioni, con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;



È necessario quindi costruire una solida collaborazione fra le parti interessate, basata su buone pratiche ben definite, da tenere sempre presenti nei rapporti tra la scuola, le famiglie degli alunni, gli operatori esterni, le figure specialistiche coinvolte secondo i rispettivi compiti e le relative funzioni

L'elaborazione di un documento che riguardi le buone prassi nasce infatti dall'esigenza di individuare modalità e strumenti per la rilevazione e la gestione comune di determinate situazioni riferite alla disabilità, al disagio e alle generali difficoltà, in linea con le norme e le indicazioni legislative nazionali di riferimento.

Tale documento, proposto dal Dirigente Scolastico, condiviso ed approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto, risponde alle necessità di facilitare e nel contempo di regolamentare i rapporti tra la Scuola e gli esperti esterni con diversi profili di professionalità che, attraverso le famiglie degli alunni, chiedono di accedere nella scuola.

Fonti normative

- Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'OMS (Ministero della Salute – 10 novembre 2022)
- Decreto interministeriale n. 182/2020 e decreto 153/2023 "Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"
- D.lgs.7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».
- "Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico"- Regione Lazio BUR 17/01/2022
- D.L. 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie."
- Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti
- Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES
- 2012 Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica



- 2011 Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011
- Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico
- Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
- Testo aggiornato del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

Art. 1 accesso di specialisti e terapeuti indicati dalle famiglie

È possibile far accedere in classe un professionista specializzato nelle problematiche di apprendimento, comportamentali e psicologiche **previa progettazione condivisa** tra la scuola e la famiglia dell'alunno e opportunamente comunicata per **informativa o consenso – a seconda della tipologia del progetto - dei genitori di tutti gli alunni appartenenti al gruppo classe/sezione.**

Nel caso di alunni disabili o con disturbo specifico di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici o con BES individuato dal Consiglio di classe o dal team Docente, **l'ingresso di personale esterno nel contesto scolastico durante le attività didattiche sarà motivato, inserito e regolamentato nel PEI o nel PDP.**

Il professionista, che dovrà essere **coperto da personale polizza assicurativa**, da presentare all'istituzione scolastica, è tenuto a **limitarsi all'osservazione degli elementi concordati**, rispettando la privacy degli alunni presenti in classe. Inoltre, avrà cura di consegnare al Dirigente Scolastico la progettualità che esso stesso ha necessità di mettere in atto, esplicitando **la durata del percorso, la finalità, gli obiettivi e le modalità.** Le attività di osservazione dovranno avvenire nelle modalità meno invasiva e più discreta possibile, al fine di non interferire nel regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 2 interventi di osservazione o di supporto all'alunno

Azioni da mettere in atto:

- a) **richiesta da parte dei genitori** per l'accesso dello specialista/terapista, da presentare agli Uffici della Segreteria didattica;
- b) **consegna alla Scuola del "Progetto di osservazione e/o di supporto" elaborato dallo specialista** (utilizzare carta intestata della struttura o del professionista).

Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:

- motivazione dettagliata dell'osservazione;
- finalità, obiettivi, modalità dell'osservazione; **



- durata del percorso (inizio e fine); **
- giorni ed orari di accesso richiesti; **
- garanzia di flessibilità organizzativa.

c) Il progetto dovrà inoltre essere sottoscritto dai genitori dell'alunno interessato.

- *** Il professionista, ovviamente, è tenuto a realizzare le azioni concordate e declinate nel progetto, rispettando la privacy degli alunni presenti nella classe. Nel caso di alunni con autismo, per i quali i genitori abbiano adottato la tecnica comportamentale ABA (Applied Behavioral Analysis), secondo la giurisprudenza consolidata, è riconosciuta la presenza diretta per tre ore al mese presso il domicilio e tre ore al mese presso il plesso scolastico di un supervisore, esperto ABA-VB munito di certificazione BCBA (Behavior Analyst Certification Board)*
- *Di converso eventuali specifici "Progetti Individuali" i autorizzati dalla ASL con il parere di congruità, saranno invece considerati distintamente.*

Potranno essere proposti programmi psicologici e comportamentali strutturati, trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire un migliore adattamento alla vita quotidiana.

- *Applied Behavioural Analysis – ABA, Analisi applicata del comportamento*
- *(EIBI) Early Intensive Behavioural Intervention for young children with Autism Spectrum Disorders, ASD - Interventi comportamentali intensivi precoci per bambini piccoli (dai cinque anni) con disturbi dello spettro autistico, ASD*
- *Early Start Denver Model – ESD, trattamento dello spettro autistico in età evolutiva (a partire dai 12 mesi)*
- *I programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children (TEACCH) presa in carico globale, una continuità di intervento in tutti gli ambienti di vita, in ogni momento della giornata, in ogni periodo dell'anno e per tutto l'arco dell'esistenza*
- *CAA – Comunicazione Aumentativa Alternativa: indica un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi, con particolare riguardo al linguaggio orale e alla scrittura*
- **Non saranno accettati protocolli sperimentali non riconosciuti dalla comunità scientifica**

Alla domanda dovrà essere allegato un documento di identità in corso di validità dello specialista/ terapeuta che effettuerà l'osservazione e il Curriculum Vitae, nel quale siano riportati i titoli di studio e/o abilitanti relativi all'azione da porre in essere.

Il Dirigente Scolastico dovrà acquisire il consenso scritto all'accesso in classe degli specialisti, degli insegnanti coinvolti al momento dell'osservazione e dei genitori di tutti gli alunni della classe.

Il Dirigente Scolastico, una volta espresso il parere favorevole e acquisita tutta la documentazione, procederà all'autorizzazione definitiva in forma scritta, che sarà comunicata alle parti interessate, tramite gli Uffici di Segreteria, nei tempi previsti e con il dovuto preavviso.

Prima dell'accesso, lo specialista dovrà recarsi presso la Segreteria del personale per la firma da apporre nell'autodichiarazione, su modulo predisposto dalla scuola, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000 contenente:

- **la dichiarazione ai sensi del D. Lgs n. 196/2003** e s. m. e i. per cui i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- **la dichiarazione di non aver riportato condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale**, ovvero



- irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- **la dichiarazione di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali** in relazione ai reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e/o a sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori.
 - **la dichiarazione di essere iscritti nell'elenco della Regione Lazio del 17/01/2019** (art. 5 del Regolamento così come modificato dall'art. 3 del Regolamento regionale 2 Dicembre 2019 n. 24, **in caso di interventi previsti per alunni con disturbi dello spettro autistico**
 - **L'esperto/specialista/terapista** dovrà inoltre dichiarare di essere disponibile ad **esibire eventuali documentazioni sanitarie** a lui relative se **previste e disposte dalla normativa vigente** al momento dell'accesso.

Successivamente all'intervento di osservazione, lo specialista dovrà **consegnare e condividere** con l'Istituzione scolastica e la famiglia **un report di valutazione**; il documento sarà poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Art. 3 Incontri tecnici con personale della scuola

Incontri di tipo tecnico tra scuola, famiglia ed esperto esterno potranno essere concordati tra le parti ed avverranno nella sede scolastica previa comunicazione ed autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico: Il personale della scuola avrà cura di annotare le principali informazioni relative alla seduta, consegnandone copia al Dirigente, per l'inserimento al fascicolo dell'alunno .

Art. 4 Compilazione di documenti/relazioni su richiesta delle famiglie.

Qualora le famiglie abbiano necessità di chiedere la compilazione di documenti e di relazioni da parte dei Docenti per Enti esterni, dovranno seguire la seguente procedura:

- **richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico da consegnare in Segreteria**, contenente la motivazione dettagliata ed indicazione dell'Ente/Specialista esterno che ne richieda la compilazione, qualora fosse richiesta la compilazione di un modello prestampato lo stesso sarà allegato alla richiesta;
- **valutazione da parte del Dirigente Scolastico sulla conformità della richiesta**, nel rispetto della legge e della normativa della Privacy di cui al D.lgs. n. 196/2003 coordinato ed aggiornato, con le modifiche apportate dalla L. n. 205/2021
- **consegna al Dirigente Scolastico da parte dei Docenti della relazione richiesta** che verrà **validata dal Dirigente Scolastico**
- **consegna ai genitori della documentazione tramite Segreteria** e, ove specificato, tramite email del genitore richiedente.

Art. 5- Interventi dello psicologo scolastico e/o dello psicopedagoga



La scuola può attivare il servizio dello/a psicologa scolastica (e/o dello/a psicopedagoga) tramite avviso pubblico da gestire secondo la normativa vigente.

Le aree di intervento saranno – di norma – le seguenti:

- **Supporto all'istituzione scolastica**, volto alla gestione delle comunicazioni interne ed esterne per e monitoraggio del clima relazionale
- **Supporto al personale scolastico**, volto a garantire il benessere lavorativo di tutte le persone presenti all'interno del sistema scuola
- **Supporto agli/alle alunni/e** con la possibilità di instaurare un rapporto diretto con i protagonisti del sistema scuola per dare sostegno emotivo in momenti critici, fornendo strategie utili sia al singolo individuo che al gruppo classe e dando supporto al potenziamento dell'apprendimento e delle difficoltà presentate dagli alunni attraverso attivazione di sportelli d'ascolto;
- **Supporto alle famiglie** volto a migliorare il rapporto scuola/famiglia.

Le modalità di intervento dello psicologo scolastico (e/o psicopedagoga) verranno individuate nel contratto di prestazione professionale sottoscritto dal professionista e dal Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico

Maria Michela Spagnulo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

